







Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683.869

VASTA MOBILITAZIONE NELLE SEZIONI E NELLE FABBRICHE ROMANE

## Intensa giornata di vigilanza attorno al Partito per stroncare i tentativi di provocazione fascista

Fin dall'alba, gruppi di lavoratori nella sede del nostro giornale — Scontri fra studenti e teppisti durante la manifestazione della mattina — Collera e indignazione per i fatti avvenuti ieri a Parigi

Ieri mattina i telescriventi di turno i fattorini, imboccando il portone del nostro giornale con il più arrossato per il freddo pungente si sono incontrati con un gruppo d'autonomi. C'era qualche figura eccentrica, un segretario di sezione, un operai-giornalista, un operaio comunista italiano ma tra la massa degli operai e dei lavoratori, istituzionali, molti di collera. Già nelle ore seriali, quando la radio ha dato notizia della manifestazione di esasperato fascismo in Francia, ragazzi di borgata: è stato un accorrere di

Lo stesso clima di vigilanza regnerà oggi in città, dove è stato previsto il rinnovarsi di manifestazioni clandestine dirette contro il nostro partito e le organizzazioni dei lavoratori. Le notizie provenienti da Parigi hanno incrementato non soltanto la tensione, ma anche la voglia di scherzare. Altri sono giunti più tardi: gente in tutta, un traniuore appena smontato dal servizio, operai edili, ragazzi di borgata: è stato un accorrere di



FASCISTI — Uno dei cartelli provocatori innalzati durante la manifestazione di ieri

### Manifestazioni per la pace

In molte città hanno avuto luogo ieri importanti manifestazioni popolari contro l'aggressione anglo-francese allo Egitto, ed in difesa della pace governativa francese.

Nella provincia di Siena il Consiglio generale dei sindacati ha indetto una giornata di protesta.

Lavoratori di varie tendenze si sono radunati al centro della città di Siena per esprimere la loro volontà di pace.

Per tutta la giornata di ieri nei cantieri edili, nel gabinetto, in molte aziende ha regnato la stessa atmosfera che si respirava nelle sezioni del Partito comunista; i lavoratori si oppongono decisamente ai rigurgiti del fascismo.

A Ribolla ha avuto luogo una grande manifestazione pubblica di protesta per la violenza aggressiva imperialista contro l'Egitto.

I minatori della miniera di Ribolla nella mattinata di ieri hanno effettuato uno sciopero di due ore per ogni turno per protestare contro la violenza aggressiva contro lo Egitto.

A Bari si è riunito il Comitato provinciale della pace, presenti i deputati comunisti e socialisti della provincia, i dirigenti dei partiti comunisti e socialisti e altre personalità cittadine. Il Comitato ha deciso la pubblicazione di un manifesto che condanna l'aggressione anglo-francese all'Egitto.

Sempre in Puglia, a Ruvo, Terlizzi, Gioia del Colle, Molfetta, Murge, per iniziativa dei giovani comunisti si sono tenuti dibattiti con i giovani degli altri movimenti per concordare l'azione da

condurre in difesa delle pace. A Brescia, ieri, elementi fascisti, sono riusciti a guidare un gruppo di studenti a manifestare contro la sede del PCI e tentando quindi di assalirla.

Il tentativo è stato però prontamente rintuzzato da cittadini e da compagni che impattavano ai più scalmanati nostalgici una sonora lezione.

Anche a Prato un corteo di fascisti ha tentato di dirigersi verso la sede del partito, invocando al « duce » ed al fascismo.

E' bastato però la presenza di un nutrito gruppo di compagni che s'intratteggiavano nella sede del partito addobbata del vessillo rosso in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, per far mutare idea ai dirigenti del corteo e consigliarli a dirigersi in altri punti della città.

### Il coro di S. Cecilia prova al completo

Prova di responsabilità dei lavoratori che si considerano tuttora in sciopero

Da sabato 2 novembre, in un salone appositamente preso in affitto dall'organizzazione sindacale, il complesso corale dell'Accademia di S. Cecilia al completo sta portando avanti le prove della Passione secondo S. Matteo di Bach, allo scopo di essere in grado di partecipare all'esecuzione programmata dall'Istituzione per il prossimo 18 novembre.

La massoneria che, come è noto, si trova virtualmente in sciopero dal 15 ottobre scorso a seguito dell'ingiustificato licenziamento di nove professionisti, è sostenuta dalla fraternalità solidarietà dei dipendenti dei teatri lirico-sinfonici italiani. Il gesto degli scioperanti di S. Cecilia, che giunge dopo venti giorni di astensione dal lavoro e due mesi di interruzione stagionale, rivela un profondo senso di responsabilità artistica.

Non si vuole, in sostanza, privare il pubblico della storia Accademia di una manifestazione altamente artistica conseguenza di un conflitto che può ad ogni momento essere soddisfacentemente risolto, in sede appropriata, senza recar danno a quel mondo di cultori dell'arte che ha dalla sua antica caprie, mentre la figlia Mariannina sta a capo chino che ebbe da un medico la trema rivelazione che Mariannina conobbe l'amore in tenera età.

Il 24 ottobre dell'anno scorso, Lina Leoni, sulla via Savoia, colpì con una coltellata allo spalle Aquilino Diamilla, che stava a pochi passi dalla sua bottega a cavalcioni di una motocicletta ferma. L'imputata disse (e ha ripetuto) che lo aveva colpito perché le sembrò che l'uomo stesse per alzare le mani sul fratello di lei, Zarino. Il fratello era andato a trovare il Diamilla per chiedergli che intenzioni avesse. Il processo è stato rinviato a domani per la discussione.

Diananzi alla I Sezione della Corte d'Assise ha avuto inizio il processo contro Lina Leoni, di Borgo Salaria che tentò di uccidere con una coltellata alla schiena Aquilino Diamilla, calzolaio. L'uomo aveva ammesso di essere stato colpito nel suo ufficio, ma il tumulto rudimentale non resse alle prime pioverie. Le pietre furono rimosse dal vento, riapparvero i misteri avanzati dei due assassini.

Passò del tempo senza che nessuno scoprisse la macabra traccia del delitto. Fu la moglie dell'assassino a fare la racapriccianti scoperta. L'imputata disse (e ha ripetuto) che lo aveva colpito perché le sembrò che l'uomo stesse per alzare le mani sul fratello di lei, Zarino.

La prima giornata della vicenda giudiziaria si è svolta senza grandi emozioni.

Quando il presidente Oliva Eleghera aprì l'udienza l'aula è gremita da una folla di curiosi. Alla sbarra c'era Lina Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in disordine sulle spalle. Al di qua delle transenne, sulla panca destinata agli imputati che compiono a piede libero c'era Aquilino Diamilla e Mariannina Leonì. L'uomo, al quale sono stati rinviati a giudizio per essersi accapigliati producendosi lesioni, la signora Leonì, una giovane donna dai lunghi capelli castani spolverati in







